# SCHEMA DI RELAZIONE DI SALVATORE LO BALBO, SEGRETARIO GENERALE DELLA FLAI-CGIL SICILIA

## MENFI 14 MARZO 2007

## RIUNIONE VITIVINICOLO

*Quadro europeo*

- Riforma OCM nell'ambito delle riforme della PAC
- Posizione della FLAI Nazionale sul settore e anche negli altri settori
- La produzione europea è indiscutibilmente il centro del mondo
- Essendo un mercato unico il settore ha il problema di come conquistare gli altri paesi del mondo
- Nel mondo il vino italiano e il vino francese sono sinonimo di "stile di vita" si "status"
- In questi ultimi due anni sono aumentate le esportazioni extraeuropee, e, assieme al vino cominciano anche altri prodotti alimentari e non
- Uno degli obiettivi dell'OCM dovrebbe essere quello di intensificare l'esportazione di tutti i segmenti della piramide della qualità
- Pensare solo "nazionale" o "regionale" o "locale" penso che sia riduttivo

*Quadro nazionale*

- Sarebbe opportuno discutere di vite e di vino
- Produzione dell'uva e produzione de vino, ovviamente sono legati tra di loro ma non è detto che siano direttamente dipendente
- Ovviamente più si legano più fanno storia, cultura, stile, qualità certificata

- L'Italia, visti anche i prezzi, gode buona salute e, ad avviso di tanti osservatori, la fase di sviluppo qualitativo e quantitativo non è ancora cessata
- Esiste il problema di avvicinare non i consumatori al prodotto, ma i prezzi che i consumatori pagano ai prezzi dei produttori
- Anche la stessa declinazione delle varie tipologie di consumatori (ristorante, casa, bar, cerimonie, mense collettive, etc, …) non giustifica una media prezzi molto alta.
- Sul fronte dei produttori e da poco tempo che le aziende stanno iniziando a praticare accorpamenti al fine di soddisfare un mercato dove la CDO o le linee di vendita specializzate chiedono una concentrazione commerciale della variegata offerta oggi presunta sul mercato.
- Le linee e l'analisi presunte nella nostra proposta di OCM scavano attentamente sullo stato del settore sia alla produzione sia alla trasformazione.
- Inoltre vi è un'esatta fotografia sullo stato del lavoro dipendente e sulle articolazioni contrattuali nazionali.

*Quadro Sicilia*

- In sintesi sono aumentate le quantità, le aziende, i marchi, i cultivai locali valorizzati;
- Abbiamo incrementato le esportazioni ma non i consumi locali
- Malgrado tutto ciò, il 60% del prodotto continua ad essere venduto sfuso o distillato;
- Cosa ancora più grave è che apprezziamo la qualità giustificata fuori dalla Sicilia e "giustifichiamo" la nostra produzione non certificata;
- Malgrado le 22 DOC e 1 DOCG imbottigliamo meno dell'Umbria e solo il 2% delle DOC italiane e il 4% del

vino imbottigliato siciliano;

- Separare vite e vino vuol dire che l'uva DOC viene prodotta ma non diventa vino DOC;
- Anche per questi motivi abbiamo sostenuto le proposte della Flai Nazionale;
- L'OCM vino deve sostenere l'idea e la pratica della qualità certificata e le proposte della FLAI vanno convintamene in questa direzione;
- Qualità e associazionismo sono le facce della stessa medaglia e la Sicilia è una delle principali regioni dove entrambe queste proprietà sono presenti;
- Ma esse sembra che non determinano sviluppo e ricchezza diffusa;
- La qualità non è supportata dai relativi prodotti e l'associazionismo, tramite le cantine sociali e i loro consorzi, sono molto spesso sinonimo di assistenzialismo, di denaro pubblico utilizzato in maniera speculativa, di piccoli produttori affamati;
- Ovviamente le analisi e le valutazioni possono continuare.

*Cosa fare:*

- Marcare la presenza nel settore e nelle aziende del settore
- Maggiore tutela delle lavoratrici e dei lavoratori
- Convegno regionale Fai, Flai e Uila sul settore
- Convegno della Flai alla Rassegna Vitivinicola di Menfi
- Rafforzare la nostra rete di delegati di azienda e di gruppo nazionale e regionale
- Tutelare i diritti degli OTD, incrementare gli OTI e gli impiegati agricoli (molti laureati trovano occupazione)

- Pretendere il rispetto del DURC vista la forte presenza di denaro pubblico derivante da Agenda 2000 e anche dal futuro PSR
- Svolgere un ruolo di sinergia con l'Università, gli istituti di ricerca, etc,….
- Incrementare le attività della FLAI Nazionale in Sicilia e nelle province interessate
- Ruolo importante di traino di PA/TP/AG e di CT e RG
- Coinvolgimento delle leghe comunali a queste iniziative
- RSU,RSA,RSL e Leghe Comunali sono le colonne portanti di questa iniziativa che in Sicilia è molto radicata nel territorio